

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 3 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 600;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbi-
gliamento pagina di testo L. 9.50;
Cronaca L. 1. — Mortuari L. 1.50

Consiglio dei Ministri

ROMA, 4. — Alle ore 14 si è riunito
il Consiglio dei Ministri, che erano tut-
ti presenti.

Confenza di Parigi

Il presidente ha riferito sullo svolgi-
mento della conferenza di Parigi. La
delegazione italiana nella conferenza
di Parigi ha esaminato il progetto in-
glese ed ha riscontrato che non corri-
sponde agli interessi italiani.

La moratoria che si vuol concedere
alla Germania per quattro anni, anche
per le riparazioni in natura, priva il
nostro Paese delle forniture di carbone
inoltre ricevuto in conto riparazioni e
ci obbligherebbe a compere il combustibile
in Inghilterra o altrove al
prezzo di mercato.

Nei riguardi dei debiti interalleati e
per ottenere il regolamento, il nostro
Paese dovrebbe riconoscere all'Inghil-
terra la proprietà di un mezzo miliardo
di lire oro che le nostre banche di emi-
sione hanno depositato in quel paese.

Inoltre dovrebbe fare rinuncia di tut-
ti i suoi crediti verso gli alleati minori
quali la Romania, la Cecoslovacchia,
ecc. ecc. ed in pari tempo cedere all'In-
ghilterra un miliardo e mezzo di mar-
chi oro rappresentati dai buoni della
prima serie del progetto.

Con l'accettazione del progetto in-
glese nell'insieme l'Italia mentre non
riceverebbe praticamente alcuna soma
dalla Germania dovrebbe per contro
rinunciare ai suoi crediti verso gli alleati
minori, rinunciare ai suoi crediti verso
gli stati ex nemici all'interno della Ger-
mania senza aver nemmeno la garan-
zia che la totalità dei suoi debiti verso
gli Stati Uniti venissero annullati. Per
tali ragioni si considera impossibile ac-
cettare allo stato delle cose e nella forma
attuale il progetto inglese.

Il Consiglio ha approvato le direttive
del presidente.

Inchiesta sulle spese di guerra

Il presidente afferma che i risultati
complessivi delle indagini trasmesse
dalla commissione d'inchiesta sulla
guerra, distruggono in gran parte quel
l'edificio di accuse e di sospetti coi qua-
li dopo Vittorio Veneto piacque a molti
in Italia, e fuori, svalutarne moral-
mente la guerra, esacerbare le sofferenze
e che da essa derivarono, avvelenare i
dolori che nell'... in tutto erano silen-
ziosamente offerti alla Patria, olo-
causto sublime quanto il sangue nobil-
mente versato.

Tributa la più viva riconoscenza verso
il generale Dall'Olio che, preposto
ad un difficile e delicato servizio delle ar-
mi e munizioni, seppe svolgere la sua
azione con appassionato ed uro fervore
patriottico. Ebbe facoltà illimitate nel
maneggio di miliardi e oggi vive in
povertà e le sue due figlie, che furono
durante la guerra infermiere in ospeda-
letti da campo oggi sono costrette a la-
vorare per vivere.

La figura del generale Dall'Olio val-
ga d'esempio al popolo italiano per il
modo con cui si deve servire la patria.

I funzionari che mancarono al loro
dovere sia civili che militari sono po-
chissimi.

Passibili di vere e proprie sanzioni
penali saranno appena 4 o 5 e quelli pas-
sibili di sanzioni disciplinari qualche
disciplina, su parecchie centinaia di mi-
gliaia.

L'onestà della quasi totalità dei funzio-
nari fu pari alla fede ed al valore
dei combattenti. Eseguito lo spoglio
delle relazioni per deferire ai vari mini-
steri i nomi di funzionari colpiti da se-
veri giudizi della commissione per i
prevedimenti del caso.

La esperienza degli anni di guerra
ha confermato che lo stato è incapace di
assumere funzioni d'industriale o di
commerciale e di sostituire i vantag-
gi della libera iniziativa. Ciò si rileva
soprattutto nel servizio di combustibili
ed approvvigionamenti alimentari. Le
somme spese per la guerra possono far-
si ammontare a 95 miliardi di lire.

I recuperi ammontano a 320 milioni
di lire circa. Bisogna aggiungere una
somma notevole di recuperi che sono
stati deliberati senza determinazione di
cifra (marina mercantile).

La commissione al trentuno dicembre
ha dovuto sospendere molte procedure
iniziate verso parecchi fornitori. Saran-
no condotte a termine dal comitato li-
quidatore esistente presso il ministero
delle finanze.

Il consiglio approva e vota un rin-
graziamento alla commissione e in par-
ticolare al presidente di essa on. Car-
ticolare al presidente di essa on. Car-
ticolare a Mazolini.

Il catenaccio alle onorificenze

Su proposta del presidente il con-
siglio ha deciso che da oggi fino al gio-
rno dello Statuto 3 giugno 1923 i mini-
stri sospendano tutte le proposte di on-
orificenze per gli ordini della Corona
d'Italia dei SS. Maurizio e Lazzaro e
del Lavoro.

Estensione alle nuove provincie della legge
e del regolamento comunale e provinciale

Il presidente presenta uno schema di
Decreto che dispone la pubblicazione,
dei territori annessi, della legge com. e
prov. e del relativo regolamento. Esso
contiene inoltre le principali norme mo-
dificative transitorie riconosciute indi-
spensabili, lasciando al ministro dell'in-
terno la potestà di promuovere ulterio-
ri norme eventualmente necessarie.

Quanto alla riorganizzazione delle rap-
presentanze, essendosi ravvisata super-
flua la rinnovazione integrale di tutti
i consigli comunali di recente costituiti
vengono disposte le elezioni generali
amministrative da effettuarsi entro tre
mesi dall'entrata in vigore del decreto
soltanto per i consigli provinciali e co-
munali che abbiano perduto due terzi
dei loro componenti lasciando frattanto
l'amministrazione delle provincie alle
giunte prov. straordinarie, o, dove que-
ste abbiano cessato di funzionare, affi-
dando a commissioni straordinarie co-
me è prescritto nei consigli prov. di-
sciolti e demandandosi alle stesse giun-
te o commissioni la prima nomina dei
membri elettivi delle giunte o commis-
sioni la prima nomina dei membri elet-
tivi delle giunte prov. amministrative
da rimanere in carica fino alle nomine
definitive cui provvederanno i consi-
gli provinciali nella loro prima sessio-
ne. Le norme di adattamento, intese a
chiare la portata dei riferimenti a di-
sposizione non ancora estese ai terri-
tori annessi e quelle transitorie dirette
a facilitare l'attuazione dei nuovi or-
dinamenti concernono reciprocamente
l'elettorato e la eleggibilità l'assunzio-
ne dei segretari comunali, la notifica-
zione e le esecuzioni e l'applicazione delle
sovraimposte e delle tasse locali. Per
quest'ultimo punto si emetteranno spe-
ciali provvedimenti.

L'art. 34 dello schema del decreto
specifica le attribuzioni dei nuovi orga-
ni amministrativi in rapporto a dispo-
sizioni del cessato regime che siano tut-
tora in vigore; l'art. 38 abroga tutte
le norme contrarie a quelle contenute
nel decreto e riguardanti materie da es-
se regolate.

Si avrà — conclude il Presidente —
il compiacimento politico e morale del-
la grande vittoria che ci ha condotto
alla redenzione dei nostri fratelli ed al-
la conquista del territorio che è par-
te integrante e indissolubile della na-
zione italiana. Il consiglio approva.

Circoscrizione amministrativa delle nuove provincie

Il presidente presenta una serie di
schemi di decreti con i quali si fissano
le circoscrizioni amministrative delle
nuove provincie.

La soluzione del grave problema è in
relazione alle conclusioni a lui presen-
tate dal presidente della commissione
consultiva centrale, on. Acerbo, che egli
ha accettato. Il presidente illustra
ampiamente l'essenza e le ragioni dei
provvedimenti. Propone la costituzione
di una unica provincia del Trentino con
capoluogo Trento.

Il circondario di Ampezzo di Cortina
passerà alla provincia di Belluno.

Si provvederà al passaggio delle po-
che centinaia di abitanti di Valdistico
dal territorio della provincia di Trento
a quella della provincia di Vicenza.

Propone la costituzione della provin-
cia di Zara con unico circondario.

Il presidente ricorda che molte so-
luzioni sono state prospettate per le
circoscrizioni della Venezia Giulia.

In particolare fa rilevare che i voti
dei fasci sono contraddittori fra di loro
poiché ciascuno di essi prospetta la
situazione dal punto di vista dell'inter-
esse locale. Ad esempio 28 fasci del
Goriziano hanno chiesto la fusione con
Udine. La soluzione che egli propone al
consiglio è la seguente: Provincia uni-
ca del Friuli con Udine capoluogo, ol-
tre ai circondari esistenti, Tolmezzo,
Cividale, Pordenone, avrò quelli di
Gorizia, Gradisca e Tolmino.

A Tolmezzo si uniranno i tedeschi del
Tarvisiano. La zona marittima del Friuli,
Grado e frazioni, Isola Morosini, ver-
rà aggregata a Trieste unitamente al-
l'intero distretto giudiziario di Monfalcone,
Aquilaia resterà a far parte del-
la provincia del Friuli.

Il distretto politico di Postumia pas-
cerà alla provincia di Trieste, come pure
il distretto giudiziario di Sesana e
quattro comuni del Comagnano, neces-
sari ad assicurare la continuità terri-
toriale.

Provincia di Istria con capoluogo
Pola e con i circondari di Capodistria,
Parenzo, Pisino, Pola, Volosca, Abbazia
e Lussino. A capoluogo della provincia
propone Pola come città più importan-
te e popolosa, ricca di tradizioni roma-
ne, meritevole di speciale considerazione
avendo in seguito all'annessione all'
Italia perduta l'importanza che aveva
sotto la cessata monarchia, come
sede di alti comandi della marina mili-
tare.

Il presidente rileva al consiglio che
la soluzione da lui proposta ha i seguen-
ti vantaggi:
1. soddisfa le aspirazioni della gran-
dissima maggioranza della popolazione
della zona.
2. Crea la provincia di Trieste con
funzioni naturali per le speciali esigen-
ze della grande città marittima.
Ad evitare però che la pressione del-
la popolazione allogena potesse in un
primo tempo diventare soverchia su
Trieste ha proposto appunto che il Co-
magnano venga aggregato alla provin-
cia del Friuli e il distretto giudiziario

Clamoroso fallimento della Confer. di Parigi

La brusca partenza della delegazione inglese

Situazione grave ma lo scacco
sarebbe evitabile

LONDRA, 3. — Da fonte ufficiale vie-
ne pubblicata la seguente nota:
«Si conviene che la prospettiva del-
le conversazioni di Parigi è grave, ma
abbiamo buone speranze che lo scacco
della conferenza potrà essere evitato.
Si ritiene che le difficoltà che sono so-
pravvenute potranno essere sormontate
per mezzo di un compromesso sulle li-
nee principali del piano britannico e
di quello francese, dopo un esame par-
ticolareggiato da parte degli esperti.

La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il suo debito per le riparazioni, così
come è ridotto dal piano britannico, po-
trà essere ammortizzato in una quin-
dina d'anni e quindi la Germania di-
verrebbe allora il solo paese d'Europa
che non avrebbe alcun onere estero.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Clamoroso fallimento della Confer. di Parigi

La brusca partenza della delegazione inglese

Situazione grave ma lo scacco
sarebbe evitabile

LONDRA, 3. — Da fonte ufficiale vie-
ne pubblicata la seguente nota:
«Si conviene che la prospettiva del-
le conversazioni di Parigi è grave, ma
abbiamo buone speranze che lo scacco
della conferenza potrà essere evitato.
Si ritiene che le difficoltà che sono so-
pravvenute potranno essere sormontate
per mezzo di un compromesso sulle li-
nee principali del piano britannico e
di quello francese, dopo un esame par-
ticolareggiato da parte degli esperti.

La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il suo debito per le riparazioni, così
come è ridotto dal piano britannico, po-
trà essere ammortizzato in una quin-
dina d'anni e quindi la Germania di-
verrebbe allora il solo paese d'Europa
che non avrebbe alcun onere estero.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Clamoroso fallimento della Confer. di Parigi

La brusca partenza della delegazione inglese

Situazione grave ma lo scacco
sarebbe evitabile

LONDRA, 3. — Da fonte ufficiale vie-
ne pubblicata la seguente nota:
«Si conviene che la prospettiva del-
le conversazioni di Parigi è grave, ma
abbiamo buone speranze che lo scacco
della conferenza potrà essere evitato.
Si ritiene che le difficoltà che sono so-
pravvenute potranno essere sormontate
per mezzo di un compromesso sulle li-
nee principali del piano britannico e
di quello francese, dopo un esame par-
ticolareggiato da parte degli esperti.

La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il suo debito per le riparazioni, così
come è ridotto dal piano britannico, po-
trà essere ammortizzato in una quin-
dina d'anni e quindi la Germania di-
verrebbe allora il solo paese d'Europa
che non avrebbe alcun onere estero.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Clamoroso fallimento della Confer. di Parigi

La brusca partenza della delegazione inglese

Situazione grave ma lo scacco
sarebbe evitabile

LONDRA, 3. — Da fonte ufficiale vie-
ne pubblicata la seguente nota:
«Si conviene che la prospettiva del-
le conversazioni di Parigi è grave, ma
abbiamo buone speranze che lo scacco
della conferenza potrà essere evitato.
Si ritiene che le difficoltà che sono so-
pravvenute potranno essere sormontate
per mezzo di un compromesso sulle li-
nee principali del piano britannico e
di quello francese, dopo un esame par-
ticolareggiato da parte degli esperti.

La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il suo debito per le riparazioni, così
come è ridotto dal piano britannico, po-
trà essere ammortizzato in una quin-
dina d'anni e quindi la Germania di-
verrebbe allora il solo paese d'Europa
che non avrebbe alcun onere estero.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Il progetto britannico, ha continuato
Poincaré, ridurrebbe i versamenti effet-
tivi del Reich a circa 27 miliardi di
marchi oro.

L'80 per cento delle obbligazioni
essendo destinato alle riparazioni
totale dei pagamenti fatti agli alleati
a questo titolo non raggiungerebbe che
20 miliardi, calcolando a circa 11 mi-
liardi la parte spettante alla Francia.

Poincaré, ridurrà il debito tedesco.
La Germania non ha un debito estero
e la prossima caduta del marco ver-
rà ad annullare il suo debito interno.

Interessi e Cronache del Friuli

Ancora un appello

Domandiamo: che si continui la buona attività per gli abbonamenti, per la diffusione dei nostri giornali, *Friuli e Bandiera*, per la diffusione del *Popolo Veneto* come organo integratore in aggiunta del nostro *Friuli*.

Molti amici hanno risposto bene, parecchi benissimo... parecchi altri o nulla o poco. Si appellava specialmente a questi... operai dell'ultima ora, che faranno però bene accetti, secondo... il precetto evangelico.

Ma si affrettino si affrettino... il giornale in tutti gli esercizi pubblici, a tutte le società e istituzioni nostre, a tutti gli uomini di buona volontà!

Per i versamenti: attenti!

Per il bene dei nostri giornali, dobbiamo mettere una regola assoluta perentoria: **VERSAMENTO ENTRO GENNAIO.**

Parecchi hanno versato; ma mancano molti. Si affrettino: subito con cartolina-taglia all'Amministrazione.

Col 31 Gennaio preavvertiremo gli amici che... per facilitare loro il versamento, se non avranno pagato, ci permetteremo di mandare una tratta. Procurino però di evitare questo lavoro, e questo... dispiacere. I buoni abbonati, nuovi e vecchi, si facciano diligenti... prima della tratta.

Invito preciso anche ai rivenditori a regolarizzare subito il conto, specialmente quello arretrato. L'invito vale per quei pochi che lo giustificano.

Avvertiamo che, per quelli che non pagheranno regolarmente, sospenderemo l'invio e provvederemo di conseguenza. E non se l'abbiano a male dello sgarbiarino.

VILLASANTINA Ottima idea

Il sig. F. Capitanio di qui manda a beneficio dei nostri orfanelli:

«Dai tre o quattro manovratori di questa stazione ferroviaria ricevo un biglietto d'augurio per capodanno. Mandai loro cento lire perché le ripartissero. Uno solo trattene la propria parte, mentre gli altri, dichiarandosi offesi per... l'esiguità della mancia, ne fecero il rifiuto.

Alle residuanti 70 lire respintemi ne aggiungo altre 130 che mando alla direzione con preghiera di disporre delle accluse lire 200 a favore degli orfanelli di guerra raccolti ed amorosamente custoditi nella casa dell'Asilo infantile di qui.

Con osservanza dev.

Capitanio

Tutti il male non viene per nuocere, e mentre la direzione porge sentiti ringraziamenti al generoso oblatore, fa fervidi voti che trovi simili imitatori.

CODROIPO

Offerte all'Asilo Infantile. — Marianna Sneider per il S. Natale L. 10; Giulio della Bona id. 10; Alfonso Pirotto id. 200; Giulio Finao in morte di Onorina Bassi 2; Spoliar cav. uff. Napoleone in memoria dei nipoti 25; Antonio Feruglio in morte di V. Cengarle 3; id. in morte di L. Macor ved. Menegazzi 5; Passalenti Luigi 2; Sambuco Ernesto 2; Zoratto Roberto 5; Pellizzo Giovanni 5; Teso Giuseppe 5; Magrini Osvaldo 2; Della Schiava Riccardo 2; Pascal idonia 2; Finao Giulio 2; Sandri Napoleone 5; Pittero Paolo 2; Rossi Michele 2; Famiglia Menegazzi 50; Guglielmo Battaglia per il S. Natale 10; Natale Cozzutti id. 50.

La direzione ringrazia con riconoscenza.

TARCENTO

Servizio dell'acquedotto. — Col 1. gennaio il Comune ha assunto l'esercizio dell'acquedotto di proprietà della Società Friulana di Elettricità.

Gli utenti attuali per continua e nella concessione d'acqua dovranno presentare al Municipio entro il 10 gennaio corr. apposita domanda su modello che gli interessati potranno ritirare presso il Municipi stesso.

Le disposizioni per servizio dell'acquedotto trovansi trascritte nel suddetto modello.

MOIMACCO

Il dazio consumo è stato appaltato alla ditta Gaggia Riccardo di Udine. Congratulazioni.

REMANZACCO

Dazio consumo. — Deliberatorio alla licitazione privata è stata la ben nota ditta Riccardo Gaggia. Vivissime congratulazioni.

SPILIMBERGO

Le dimissioni dell'Amministrazione Comunale. — L'Amministrazione Comunale ha rassegnato le dimissioni con la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia di Udine.

L'Amministrazione comunale di Spilimbergo;

constatato che in seguito alla emigrazione per motivi di lavoro di diversi componenti il Consiglio Comunale la c'vica rappresentanza è oggi ridotta all'esiguo numero di 13 con la recente partenza di un assessore;

tenuto conto che l'importanza del Comune di Spilimbergo esige una rappresentanza al completo anche per la definizione delle serie questioni che la attuale Amministrazione ha posto allo studio nell'interesse degli amministratori;

ritenuto che l'attuale momento ha portato dei mutamenti nelle tendenze politiche locali in modo che i presenti amministratori non credono di essere più gli esponenti delle volontà della maggioranza della popolazione;

delibera di rassegnare le proprie dimissioni.

L'amministrazione socialista che, diciamo per debito di imparzialità, forse fra un che della provincia che seppe resistere agli urti di tante vicende portò a termine le seguenti opere:

1. il nuovo fabbricato scolastico; 2. l'istituzione della Scuola Mosacisti (unica in Italia); 3. l'ampliamento del cimitero; 4. la cura gratuita e medicinale ai poveri; 5. il perfetto funzionamento dell'ufficio di collocamento fra i migliori della provincia di Udine; 6. un grandioso progetto dell'acquedotto «Consorziale dell'Acqua nera». Progetto portato a termine per la ferma volontà del Sindaco e che non attende altro che la concessione del mutuo (11 milioni).

I comuni che verranno beneficiari dall'acquedotto sono: Pinzano, Raggogna, Forgaria, Dignano, Spilimbergo, S. Giorgio, Valvasone, San Martino ed Arzene.

Il telefono

La **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA** a Udine porta il N. 3-66. Si prega coloro che telefonano dalla provincia per inserzioni urgenti, necrologie, ecc. nei giornali di far seguire l'ordine scritto per posta.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Manovre infernali. (Leo) — Ieri verso le ore 17 alcuni fascisti informavano la locale tenenza dei RR. CC. che nella frazione Ligugnana erano stati scoperti 8 fucili dei tubi di gelatina e alcune bombe a mano. Queste armi micidiali erano state nascoste nel solaio di quella scuola urbana e sono state portate nella caserma dei Reali Carabinieri. La notizia ha prodotto nella popolazione sana una dolorosissima impressione. Ogni parola per stigmatizzare questo atto vilissimo sarebbe inadeguata. Pensate che un incidente che fosse capitato sul tetto durante le lezioni poteva portare la morte di tanti innocenti. Siamo maledetti gli autori non ancora individuati.

S. DANIELE

Il fuoco. — Per cause come il solito non precisabili scoppiò l'altra notte il fuoco in un tettolo adiacente alle case di Agnola Leonardo e Molinaro Andrea. L'incendio danneggiò anche queste abitazioni e distrusse 25 quintali di foraggio.

Il danno complessivo si aggira sulle 3.500 lire.

Un furto. — La scorsa notte ignoti penetrarono nell'abitazione del sig. Clocciatti Pietro di anni 53 asportando delle lenzuola ed altri oggetti.

PORDENONE

Avviso di Assemblée. — La Società Filarmonica ha diramato una circolare invitando ai propri soci per il 6 gennaio ore 14. In tal giorno verrà data relazione morale e finanziaria del 1922.

La presidenza verrà nuovamente composta.

Trasporto funebre. — Dalla Sede venne trasportato al cimitero il fascista Luigi Pompei deceduto in seguito a un doloroso incidente. Grande concorso di compagni con gagliardetti.

Corsi di Agraria. — Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura si terranno prossimamente dei corsi di agricoltura a Pordenone S. Vito. Possono parteciparvi gli agricoltori al disopra dei 14 anni, facendone semplice domanda.

PONTEBBA

La morte del M. cav. Zardini. — Quest'oggi confortato dalla Religione alle ore 12 spirava nell'ospedale civile di Udine il carissimo nostro concittadino M. cav. Arturo Zardini.

Contava 53 anni. Lasciò nel dolore più profondo la signora, tre bambine, e l'intero paese che intensamente lo amava. Della sua opera di musicista, per la quale giustamente risuonava oggi la sua fama parleremo più diffusamente in seguito. Oggi ci raccogliamo in duolo intorno alla salma dell'uomo buo-

no, del cittadino esemplare e preghiamo per l'anima sua.

Alla distinta signora alle orfane al parentado le nostre più vive e cristiane condoglianze.

Z.

Cose teatrali. — Lunedì 1 gennaio, le signorine del Circolo Cattolico «Clotilde di Savoia» rappresentarono alcuni bellissimi bozzetti pastorali intercalati da cori. Numeroso fu il concorso di pubblico e meritate applausi salutarono la fine della lieta rappresentazione. Vivissime congratulazioni per le giovani attrici e fervidi auguri ch'esse possano compiere un mondo di bene nell'ambiente della gioventù pontebbana.

SACILE

Passerella sul Livenza. — Veniamo informati che la Giunta Comunale decide di mettere al ponte sul Livenza di Cavolano, un barecchio stipendiato per il traghetto dei passeggeri da S. Giovanni di Livenza alla Chiesa Parrocchiale, in attesa che la Ditta Pasquali appaltatrice costruisca detto ponte che assicura pronto per la metà del mese di aprile e. a.

Funerari. — A ottantadue anni ieri spirava munita dei comforti religiosi la signora Regini ved. Carol.

Moriva pure ieri l'angioletto Buffo-

lo Maria di Attilio di mesi quattro. Oggi seguiranno i funerali. Alle famiglie le nostre condoglianze.

Brevi dalla Provincia

A Moggio l'operaio Giacomo Moretti di anni 40 rimase impigliato con le vesti a un albero di trasmissione e sbattuto violentemente a terra rimanendo cadavere.

A Pordenone venne arrestato certo Ennio Zambon quale autore di trame e di falso in cambiali.

A Sacile venne tentato un furto all'agenzia delle imposte. I mariuoli vennero fuggiti dal pronto intervento del pronto intervento della custode e dei suoi due figliuoli.

A Tolmezzo in Tribunale certo Caterina Gioacchino venne condannato a quattro mesi di carcere con la legge del perdono per porto d'arme abusivo.

A Gemona certo De Cecco Pietro fu Osvaldo dopo aver abbandonatamente libato si inferse un colpo di rasoio alla gola, ferendosi abbastanza gravemente.

A Trasaghis l'inaugurazione del monumento ai caduti causa il cattivo tempo fu rimandata a un prossimo giorno festivo.

GORIZIA

Altra giornata di comizi e proteste

La solenne protesta dei Goriziani contro la recente decisione governativa continuò anche ieri in forma dignitosa e corretta; nessun incidente ebbe a verificarsi.

Ieri mattina comparve un manifesto del Comitato esecutivo invitante gli uffici, le scuole, i negozi e gli esercizi pubblici a rimanere chiusi per tutto il giorno; sembra che tale disposizione rigidamente osservata, abbia a continuare per qualche giorno ancora. Pure nella mattinata comparve a cura del Comitato il seguente manifesto:

Cittadini!

Versa lagrime di sangue l'anima di Gorizia, la Santa che in guerra ed in pace fu votata al sacrificio.

Innalzata al trionfo del martirio allorché mille e mille cuori di fanti generosi si offesero intorno ad essa anelando alla sua redenzione, gettata nella polvere ora che agli eroici ardentissimi — ironia della sorte, insulto a quelli che caddero — dell'egoismo mercantile dei vicini fratelli.

Non valsero le ingiurie lanciate contro la nostra passione dai libelli udinesi, non valse la meditata propaganda contro di noi a farci diminuire la fiducia nel merito nostro avvenire.

Oggi che un trattato di penna annienta la nostra provincia e infrange i nostri cuori, nell'immenso dolore che non avrà una decomposizione ma nemmeno una rassegnazione, noi domandiamo serenamente, sicuri di noi stessi, se è possibile l'offesa che ci vien data, possa essere la migliore soluzione dei supremi interessi nazionali.

Quanti provarono la ferocezza del proprio sentimento verso la patria nella età del servaggio allo straniero, negli internamenti, nelle trincee, nel sacrificio di ogni loro avere, piangono l'ingiustizia offesa e rivendicano contro gli Udinesi e contro il Governo, che lo hanno dimenticato, il martirio secolare di Gorizia.

E' giornata di lutto questa, Goriziani!

Alle ore 10 circa alla sede della Giuntesca ebbe luogo il primo comizio al quale parteciparono numerosissime persone: parlarono l'avv. Pinausig e Di Blas invitando i cittadini a mantenere in una forma dignitosa la protesta che se attualmente può apparire vana non tarderà a portare i suoi benefici risultati. Ma fra la folla dei cittadini seppeggiava un evidente malumore ed una certa esasperazione anche perché circolavano notizie pessimistiche, provenienti da Roma.

Prima di sciogliere l'assemblea il presidente invitò tutti i cittadini al comizio pubblico al Teatro Verdi per le ore 14. Dalla piazza Giuntesca quindi si formò un inintermittibile corteo che percorrendo le vie della città si sciolse pacificamente dinanzi al Caffè Teatro. Un solo incidente ebbe a verificarsi in Via Canducci: siccome i dimostranti reclamavano ad alta voce l'esposizione del ticoloere abbrunato dalle finestre, giunti che furono dinanzi alla pasticceria Giuliani intimarono ad alta voce al proprietario l'esposizione della bandiera. Questi che fra l'altro è un udinese, non fu così pronto ad aderire all'invito e questo ritardo provocò le ire dei dimostranti che se non fossero intervenuti i carabinieri, avrebbe certamente investito contro il pasticciere.

Gruppi di dimostranti composti per la maggior parte di giovani studenti percorsero in lungo e in largo le vie della città assicurandosi ovunque della chiusura dei negozi e degli uffici. Anche le edicole rimasero chiuse nel pomeriggio; il *Giornale di Udine* però fu sequestrato.

Il Comizio al Teatro Verdi

Alle 14 precise ebbe luogo l'annunziato comizio al nostro Teatro Verdi, comizio che fu qualche cosa di imponente; non un posto vuoto tanto che il palcoscenico fu invaso completamente dalla folla che non riusciva a trovar posto altrove. Quando, alle 14.15 fra un religioso silenzio si alzò a parlare dal palcoscenico l'avv. Pinausig, un urlo formidabile di grida «viva Gorizia ed abbasso Udine», accolse il presidente del Comitato di agitazione.

L'avvocato con nobili parole invocò la cittadinanza tutta a tenere un contegno serio, corretto, dignitoso che valga a valorizzare l'opera nostra. «Noi, che non siamo secondi a nessuno in patriottismo, egli dice, dobbiamo di mostrare che il nostro dolore non deve e non può essere soffocato da una ingiusta decisione. Siamo stati accusati di antipatriottismo, noi, che resistiamo a tutte le sopraffazioni di una Austria tiranna; noi non meritavamo un simile trattamento dai fratelli italiani». Chiuso applausito invitando gli oratori iscritti a parlare. Prese quindi la parola uno studente per portare la solidarietà completa ed entusiastica di tutta la classe studentesca al movimento di protesta che si agguia abbia ad avere completo successo. Raimondo Gorian diede lettura di una lettera inviata un mese addietro da una signora goriziana all'aiutante di campo di S. Maestà, generale Cittadini nella quale invocava lo intervento del Re per salvare la città minacciata dall'avidità affaristica di Udine. Il generale Cittadini ieri mattina rispose che S. Maestà gradì molto l'omaggio della signora e promise di interessarsi benignamente alla sorte della città santa.

«Mi auguro, disse Gorian, che le parole di S. Maestà, abbiano ad essere realizzate, rifiutando di opporre la firma sul decreto ministeriale.

Accolto da calorosi applausi prese la parola il senatore Bombig, che con accento commosso iniziò il suo discorso con le seguenti parole: «Il dolore che in questi giorni mi ha colpito non ve lo potete immaginare, o miei diletti cittadini; ben miglior premio meritava Gorizia dopo tante sofferenze sopportate con stoicismo romano. Abbiamo sempre sperato che il Governo dovesse prendere provvedimenti dissimili da quelli ierati attuati con un tratto di penna. Siamo in balia, egli esclama, degli interessi di Udine e di Trieste che hanno fatto di noi lo strazio». Apprezza poi la dimostrazione dignitosa dei Goriziani. Termina invitando alla calma; «dobbiamo ancora avere un filo di speranza; quando anche la decisione dovesse esserci sfavorevole, tutto la fiducia che in un tempo non tanto lontano ci sarà resa giustizia». La chiusa del senatore Bombig fu accolta da applausi.

L'avv. Di Blas sostiene l'illegittimità del provvedimento ministeriale. «La legge dei pieni poteri, egli esclama,

non dà alcun diritto al Governo di stracciare la legge d'annessione che fa parte integrante dello Statuto e che fu firmata dal Re. La legge d'annessione è un impegno che non può essere comunque calpestato! (Applausi scroscianti accolsero le parole del Di Blas).

L'ing. Risi prese la parola per invitare tutti i cittadini, senza distinzione di partito ad unirsi in un solo fascio al fine di lottare uniti e compatti fino al tifonfo completo della nostra causa.

Si scagliò poi con parole roventi contro Udine e precisamente contro l'on. Girardini, Morpurgo, Peelle e Furlan (lo accenno al direttore del *Giornale di Udine* provocò le ire di tutto il pubblico con grida di «abbasso» ed alla «forca») i quali fin dal 1916 dichiararono che «Gorizia doveva essere Udinese». In seguito poi a colloqui avvenuti in casa Peelle, i predetti signori si impegnarono solennemente a non intratterarsi nelle faccende Goriziane. «Ecco, esclama a voce concitata il sig. Ribi, come hanno mantenuto la promessa» (urla e grida d'abbasso Udine).

Ma ad Udine deve essere acconciata anche Trieste «la battaglia», «Non c'è da illudersi, noi siamo vittime di una lotta economica che può essere vinta solo se noi saremo uniti e compatti. Terminò poi dando l'impressionante notizia che ad Udine 200 armati partirono in serata per vendicare gli offaggi che i Goriziani hanno commesso contro gli Udinesi. La notizia fu accolta da grida ed urla.

Dopo il discorso di rito l'avv. Di Blas propose che come conclusione del comizio si dovesse venire alla votazione di un ordine del giorno da spedire d'urgenza al Capo del Governo.

L'avv. Pinausig vorrebbe opporsi ma l'assemblea protestò ed acclamò l'avv. Di Blas il cui ordine del giorno venne acclamato all'unanimità. L'avv. Pinausig quindi sciolse il comizio invitando i cittadini a riunirsi nuovamente al Teatro Verdi per domani 5 alle ore 11 per concretare i provvedimenti da prendere in seguito alla definitiva decisione del Ministero.

Appena sciolto il comizio si formò un corteo che partendo dal Corso Verdi percorse tutte le vie della città al canto di «viva Gorizia e di abbasso Udine». L'ordine del giorno votato dal comizio fu presentato al vice Prefetto Piamarta il quale promise di spedirlo immediatamente a Roma.

Il vice Prefetto colse l'occasione per raccomandare al Comitato calma e ponderatezza per non turbare con inconsiderate azioni la pace della città.

La serata trascorse calma, pattuglie di carabinieri e di soldati percorsero le vie della città.

Per domani i negozi e gli uffici rimarranno chiusi.

Il saluto dei popolari dell'udinese a quelli del goriziano

Veniva nella riunione d'ieri votato questo o. d. g.:

Il Comitato Prov. del P. di fronte alla soluzione annunciata dal Governo per la circoscrizione delle nuove provincie, che porta alla riunione delle provincie di Udine e Gorizia, ricordando di essersi astenuto fino ad ora da qualsiasi voto in argomento per un riguardo alla sorella provincia di Gorizia, pur nutrendo il desiderio che, col rispetto dei diritti e della posizione della città gloriosa, venisse in qualche modo sancita la unità della Regione del Friuli;

Manda il suo fraterno saluto ai popolari di Gorizia assicurandoli di una leale collaborazione al maggiore lustro e prosperità della loro città e territorio e confidando in cordiali rapporti per il maggiore bene della Regione e della Patria.

L'on. Mussolini deplora le manifestazioni goriziane

ROMA, 4. — Il Presidente del Consiglio ha inviato il seguente telegramma al senatore Bombig Sindaco di Gorizia. «Primo ed assoluto dovere di cittadini che si dicono patrioti, devoti alla patria, è quello di non sollevare difficoltà di fronte alle decisioni del governo, che sono ispirate sempre ad altissime considerazioni di ordine nazionale. Non mi spiego e quindi deploro le manifestazioni di protesta che sono state innescate a Gorizia ed invito a cessarle immediatamente perché non sono affatto giustificate ed offrono agli eletti allogeni di qua e di là del Nevoso motivo di disaffezione.

Il governo non esclude che in un secondo tempo, quando l'opera di assimilazione degli elementi allogeni sia bene avviata, Gorizia possa essere elevata a provincia. Ma intanto, fino da questo momento il governo è deciso a fare che la sottoprefettura di Gorizia qualche cosa di più di quanto sotto questa denominazione può comprendere. Provvedimenti saranno attuati, dico

attuati che senza anche dare la carica di prefetto a Gorizia faranno di Gorizia un centro amministrativo, culturale ed economico tale da salvaguardare l'italianità della città ed estendere l'italianità stessa alla zona al g. n. a.

Vedrete dal decreto che crea in provincia non di Udine, ma del Friuli che gli interessi di Gorizia sono stati egre- giamente tutelati; che la vostra città avrà tutti gli istituti e tutti gli strumenti politici ed amministrativi per compiere la funzione storica che le è assegnata, in questo momento dalla necessità nazionale. Invitovi dunque a rientrare nella più perfetta legalità.

Mussolini

Acceleramento della liquidazione dei debiti verso sudditi germanici ed austriaci soggetti alla procedura compensatrice

Il Ministero per l'industria ed il commercio (Ufficio di verifica e compensazione in dipendenza dei trattati di pace) avete gli interessi che hanno da liquidare debiti mediante la procedura di compensazione, che in base ai trattati di Versaglia art. 296 e di San Germano art. 248, gli interessi dei debiti suddetti decorrono dal giorno dell'apertura delle ostilità o dal giorno della scadenza se scaduto durante la guerra e fino al giorno in cui l'ammontare del debito non viene accreditato all'Ufficio di compensazione creditore, ove il debitore non abbia fatto uso delle disposizioni del D. L. 28 novembre 1918 n. 1829 art. 15, depositando la somma non eccedente le lire 6.000 alla Cassa postale di risparmio, con libretto intestato al creditore ecc.

Per evitare ora ai debitori che non si sono valsi di tale disposizione e che intendono liberarsi delle loro obbligazioni, (delle quali non possono sottrarsi perché sancite dai trattati, che hanno forza di legge) prima ancora di ricevere la notizia della denuncia del creditore a mezzo dell'Ufficio di compensazione avversario l'aggravio rappresentato dall'alteriore accumulazione degli interessi, essi possono chiedere la liquidazione accelerata, denunciando il proprio debito all'Ufficio di Verifica e Compensazione presso il Ministero per l'industria ed il commercio, con le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome del creditore e sua residenza;

b) ammontare della somma dovuta;

c) tasso d'interesse (semplice tale tasso sia in misura diversa del 5 per cento);

d) causa del debito.

In base a tali indicazioni questo Ufficio prenderà l'iniziativa della liquidazione del debito, e data di disposizione per il pagamento.

Qualora il debitore avesse a sua volta da recuperare crediti a norma dei precipitati articoli dei due Trattati, vorrà segnalargli per la possibile compensazione fra il dare e l'avere al momento della liquidazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Camera di commercio e d'industria.

Assegni ad ex combattenti

per l'abilitazione professionale

Si porta a conoscenza degli interessati, che l'Opera Nazionale per i combattenti ha istituito n. 6 assegni di Lit. 250 mensili, per ex combattenti che intendino frequentare il nuovo corso di avviamento professionale per conduttori di alberghi ed agenti di viaggi, che si terrà dal 1. febbraio 1923 presso la Scuola pratica dell'Albergo in Roma. Coloro che intendono concorrere a uno degli assegni dovranno presentare domanda entro il 20 gennaio 1923 all'Opera Nazionale per i combattenti in Roma, via Ulpiano 11. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Camera di commercio.

Cooperativa di Lavoro - Torlano

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Tutti i soci di detta Cooperativa di lavoro sono invitati all'Assemblea Generale che si terrà il giorno 14 e. m. alle ore 10, nella sala Manzocco per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Bilancio 1922.
2. Nomina Sindaci e di un Consigliere;
3. Relazione Collegio Sindaci e Consiglio Amministrazione;
4. Varie.

NB. — Trascorsa un'ora da quella prefissa non raggiungendo il numero legale decideranno i presenti qualunque sia il numero.

Il Presidente
Gramaro Valentino

«Abbonatevi a il Friuli»,

La Commissione degli Esteri del P. P.

ROMA, 4. — Si è riunita la Commissione consultiva per gli affari esteri e internazionali del Partito Popolare Italiano; con l'intervento del Segretario Politico, e dopo larga discussione ha approvato il seguente ordine del giorno:

La Commissione Consultiva per gli affari Esteri presso la Direzione del P.P.I. riunita per studiare la situazione al momento dell'apertura della conferenza di Parigi ha preso in esame i documenti pubblicati in questi giorni con riferimento ai precedenti lavori della Commissione stessa e specialmente all'ultima discussione sulle riparazioni e i debiti interalleati, col relativo comunicato dell'8 dicembre. Ritiene pertanto che possano essere considerati come concreti elementi di discussione il progetto dell'on. Mussolini. La recentissima lettera del presidente Harding al senatore Lodge, il discorso di Hughes, la discussione in seno al Congresso degli Stati Uniti sull'emendamento del senatore Borah, la dichiarazione di inadempienza della Germania alle conseguenze di legname, gli ultimi discorsi di Poincaré e di Millerand, e il discorso del cancelliere tedesco Kun.

Considera pure che elemento importante di giudizio sia in questo momento la polemica di Lloyd George-Poincaré sulle aspirazioni francesi. Il nuovo atteggiamento americano in duce l'Europa a sperare in una ricostruzione della economia mondiale della quale America ed Europa hanno insieme urgente necessità.

E' perciò di somma importanza che il problema delle riparazioni, che il P.P.I. considera altresì come complesso problema morale umanitario e politico, venga oggi guardato di preferenza, secondo il concorde parere di Hughes, come problema economico.

E' perciò va presa nella massima considerazione la proposta americana per la riunione di una Commissione composta delle più alte autorità competenti in problemi economici e finanziari dei vari stati, per studiare un piano comune di ricostruzione.

Una simile proposta merita, secondo la Commissione Consultiva tutto l'appoggio del P.P.I. che ha sempre ritenuti strettamente congiunti i problemi economici americani ed europei e specialmente quelli di interesse immediato dei crediti interalleati e delle riparazioni.

In tale situazione la Commissione ritiene assai delicato il terreno delle trattative del Congresso di Parigi e mentre si augura che da essa possa sortire un buon accordo sulle riparazioni si preoccupa d'altra parte delle gravi incertezze che minaccerebbero la pace europea se ad un accordo non si potesse giungere e se specialmente, con pareri contrari fra alleati, dovessero essere prese misure che riuscirebbero pregiudizievoli anche in relazione alle difficili attuali condizioni dell'Oriente.

Ritiene perciò che in vista dell'interessamento americano sarebbe desiderabile evitare ad ogni costo una soluzione non atta a realizzare quella dovuta pacificazione che il mondo attende. E in mancanza di tale soluzione ritiene doverosi assecondare i propositi manifestati dal presidente Harding e dal segretario di Stato Hughes e concedere intanto una brevissima moratoria alla Germania soprassedendo ad ogni misura che potrebbe avere effetto di allontanare l'auspicato aiuto dell'America per un concorde lavoro di ricostruzione che l'Italia ha già più volte dimostrato di sinceramente volere.

Quindi la Commissione ha discusso il problema delle scuole Italiane all'Estero (Mediterraneo) ed ha dato il seguente parere:

«La Commissione Consultiva per gli affari Esteri e Internazionali avendo ancora una volta riesaminato e discusso l'importante problema della scuola Italiana nel bacino del Mediterraneo: Si è trovata d'accordo che tutto il meccanismo governativo al riguardo è, nelle sue stesse basi, fondamentalmente errato.

La Commissione è venuta alla conclusione che il problema della nostra scuola nel Mediterraneo non può avviarsi ad una soluzione concreta, se non si abbandonano, anche in questa materia, il metodo di accentramento ed esclusivismo e non si inaugurano, invece, un chiaro indirizzo di vigile appoggio verso le esistenti scuole religiose cattoliche italiane che hanno rappresentato in ogni tempo — ed anche nelle circostanze più difficili — un superiore indirizzo di civiltà e di cultura, continuamente ispirate da un fervido sentimento nazionale.

Tale indirizzo è anche il più rispondente alle speciali condizioni dell'ambiente Mediterraneo, e particolarmente del Levante, dove pure, a parità tecnica, viene sempre preferita la scuola religiosa cattolica; anche perché la secolare esperienza della sua attività educativa ha sempre dimostrato d'intelligenza superiore larghezza di distinguimenti, non ha fatto mai alcuna distinzione nell'accogliimento dei suoi alunni, per la loro origine nazionale o fede religiosa. La Commissione perciò, riassumendo

il suo pensiero tante volte ed esplicitamente espresso nel passato, insiste nell'opportunità della soppressione delle scuole governative all'Estero; nell'appoggio morale e finanziario della attività culturale svolta nel Mediterraneo e nel levante dalle missioni religiose cattoliche italiane, e nel conseguente riconoscimento del titolo di studio in esse conseguito.

Circa poi il problema delle scuole secondarie nel Mediterraneo la Commissione Consultiva propone che sia realizzato un fondamentale miglioramento tecnico ed un efficace rinvigoris-

mento dello spirito educatore di quelle scuole, coordinandone opportunamente l'attività con quella delle scuole primarie.

La Commissione continua i suoi lavori.

popolare, indetto dalla forte Associazione Sportiva Udinese. Scenderanno in lizza le squadre del S. Rocco e dell'Udine F.B.C. Pare che la vincente sia la squadra dei Giovani Calciatori Udinesi. Sembra inoltre che subito dopo la finale del «Torneo popolare», s'inizi la

ata «Coppa Paroni». Petrarca di Padova - Pro Vercelli. Delle squadre venete combattenti in la divisione, quella che sosterrà il «match» più difficile è senza dubbio il Petrarca di Padova che dovrà scendere a Vercelli per incontrarsi con i campioni italiani del gioco del foot-ball.

UDINE

Aggredito da due individui mascherati

L'altra sera verso le 18.30 nei pressi del Corno certo Emilio Piani di Valentino di anni 25 abitante a Colugna mentre saliva il greto del torrente venne fermato da due figure mascherate che gli intimarono l'alt.

Si può facilmente immaginare la sorpresa e lo spavento del malcapitato che si vide di fronte due canne di rivoltella mentre in men che non si dica veniva perquisito e derubato dal portafoglio contenente L. 450.

I due manigoldi ottennero lo scopo proseguirono velocemente verso Platone mentre al Piani non rimase altro che denunciare l'aggressione patita ai carabinieri i quali subito iniziarono le ricerche.

Corse automobilistiche Tricesimo-Tarcento

La ditta M. Cossa e C. rende noto al pubblico che essendo iniziati i lavori di livellamento e sistemazione del tratto Tarcento-Molinis, l'autocorriera Tarcento-Tricesimo sospende momentaneamente la linea per Fraelacco. Si effettueranno invece sei corse di andata e sei di ritorno a Tricesimo per Colalfo.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Pasta e fagioli — Uova in fanghetto ed arrostiti di vitello con contorno.

Sera: Tagliatelle al sugo — Spezzatini di vitello con contorno.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la santa Degani della Martina offre L. 25; Tomi cav. Gabriele 10 in morte di Businelli Guido.

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti ha offerto L. 25 la sign. Nilla Cracco Cosattini nell'anniversario della morte del dott. Cesare Cracco. Alla medesima ha offerto L. 20 la locale sezione Ufficiali Pensionati.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'on. dott. E. Piemonte terrà una lezione su «Carlo Porta».

Martedì 9 corr. il dott. Enrico Morpurgo svolgerà il seguente tema: «L'uomo e l'universo».

Istituto sordomuti

In morte di Romano Braida Dini Andrea L. 4; Ortiga Francesco L. 2. La Contessa Margherita Groppiero ci scrive:

«ai piccoli sordomuti con mille auguri per Natale e Capo d'anno invio L. 10; aggiungo lire venti, mia quota annuale per il 1923 quale amica dei sordomuti».

Cinema Teatro Cecchini

La diva Francesca Bertini nella superba interpretazione della film: TOSCA

tratta dal dramma di Vittorio Sardou. Accompagnamento d'orchestra e riscaldamento centrale.

Per l'Epifania

Nella S. Metropolitana si compie la annuale giornata Encaristica con funzione riparatrice di chiosa contro la bestemmia.

Pro tubercolotici di guerra

Oblazioni. — Luisa e Francesco Cocconi L. 100; Fant Andrea L. 30; Perusini Costantino L. 20; Zorze dottor Vittorio L. 20; Giovanni Cosattini L. 100; Spezzotti Edoardo L. 30; Opezzai Filanda Silvestri L. 20; Zilli cav. Ugo L. 50; Esattoria Imposte diretta L. 20; Associazione Nazionale Combattenti L. 100; Tonini e figli L. 50; Nitti L. 100; Comune di Forni colò Venturini L. 50; Comune di Prato di Sopra L. 50; Municipio di Cred Carnico L. 20; Dirett. Ist. Fed. di Cred Risor. delle Venezia L. 100; Banca Cooperativa Udinese L. 100; Coldana Pier L. 100; Marinetti Romolo L. 50; Giuseppe Tumiotto L. 35; Pleboni Anna L. 10; Associaz. Friulana fra Proprietari L. 100; Partito Naz. Fascista Udinese L. 100; Banca Commerciale Udinese L. 100; Canonici Luigi L. 100; Sezione Ufficiali Pens. L. 20; Direzione Scuole Elementari di Pordenone L. 942; Famiglia Agosti L. 20; Giannina Santovite L. 10; Impiegati Municipali che prestarono servizio durante la Pesca di Beneficenza e che versarono L. 30 ciascuno, sono i seguenti: Don Antonio; Callegari Mario; Tracnelli Giulio; Colaniti Pio; D'Odorico

Sezione Friulana Assoc. Nazionale Alpini

I Sigg. Soci sono invitati all'Assemblea ordinaria della Sezione che si terrà in Udine il giorno 6 gennaio 1923 alle ore 10 in prima convocazione ed alle 10.30 in seconda; nella sala del Teatro Moderno - Via Aquileia 1 - per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale. - 2. Relazione finanziaria. - 3. Nomina delle cariche sociali. - 4. Varie.

Ai possessori di titoli austriaci

Riceviamo dalla R. Prefettura di Udine il seguente avviso del Ministero del Tesoro:

I possessori di titoli austriaci compresi negli elenchi sottoindicati, siano o no stampigliati dal Tesoro Italiano o stampigliati da Stati esteri e protestati, allo scopo di ottenere che il governo italiano possa tutelare i loro diritti in confronto degli Stati successori dell'Austria, dovranno depositarli entro il 15 gennaio corrente presso una sezione di Tesoreria Provinciale con una distinta in doppio esemplare nella quale siano descritti esattamente i titoli stessi per categoria ed in ordine progressivo di numero, e sia indicato il nome, il cognome, la patria e l'indirizzo del possessore.

Un esemplare della distinta verrà restituito munito di firma e di bollo per ricevuta e dovrà, a suo tempo, essere ripresentato per ottenere la consegna dei titoli compensativi che verranno emessi a cura delle Commissioni delle Riparazioni.

I cittadini italiani che abbiano titoli delle specie sottoindicate depositati nel territorio della Repubblica dell'Austria tedesca e degli altri Stati successori dell'Austria, per i quali titoli abbiano elevato protesta contro la stampigliatura dovranno farne denuncia in triplice esemplare dei quali uno verrà restituito munito ed firmato bollo della Tesoreria. Nella denuncia dovranno essere indicati esattamente i titoli, lo Ente presso cui si trovano depositati, il nome cognome e la paternità del depositante e dovrà pure essere data espressa facoltà al Tesoro dello Stato di chiedere la restituzione al Governo del territorio si trovano, allegando la ricevuta ed il libretto del deposito ed il certificato di cittadinanza italiana.

La Società Filologica Friulana annuncia con profondo dolore la morte del

maestro Arturo Zardini di Pontebba

Ottimo cittadino e patriota, tempo squisita di musicista e di poeta, che col fervore dell'ispirazione lirica e col l'esempio del suo gruppo di esecutori pontebbani mirabilmente contribuì ad inaugurare la tradizione del canto popolare friulano.

I Soci sono vivamente pregati d'intervenire ai funerali che seguiranno oggi venerdì, alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile.

Elisa Cabris ved. Rieppi

I figli Anna e Giuseppe con la moglie Abrama, le sorelle e i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio. I funerali seguiranno in Tolmezzo domani alle ore 11 antim.

Tolmezzo, 4 gennaio 1923.

Seme Bachi Cellulare

Premiato Stabilimento Ferretti e Manara, Ascoli Piceno, razze pure e incroci, selezione accuratissima e ottimi risultati ovunque nel 1919 - 1920 - 1921.

Rappresentante per la provincia di Udine: Raffaello Dottor Pagani via Cussignacco n. 9 UDINE

I cittadini esteri dovranno presentare i titoli da essi posseduti e stampigliati dal Tesoro italiano ma non ancora cambiati con distinta in doppio esemplare.

I titoli da presentare sono i seguenti: 1) rendita unificata 4 p. e. maggio-novembre; 2) id. id. gennaio-luglio; 3) id. 4.20 p. e. febbraio-agosto; 4) id. id. aprile-ottobre; 5) id. 4 p. e. aprile-ottobre; 6) rendita austriaca 4 p. e. marzo-settembre; 7) id. id. giugno-dicembre; 8) rendita investita 3.50 p. e. febbraio-agosto; 9) buoni del Tesoro Austriaco 1914; 10) obbligazioni di stato per ferrovie 4.50 p. e. ammissione 1893; 11) id. 4 p. e. ferrovie Kronprinz Rudolf emiss. 1884; in fiorini o in marchi.

Cronaca dello Sport

Torneo popolare

Sembra che prestissimo ci sia l'ultimo incontro del torneo di foot-ball

UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA bene impiegata, utilizzata a proposito PRESERVERA la vostra Gola, i vostri Bronchi, i vostri Polmoni CURERA EFFICACEMENTE I VOSTRI RAFFREDDORI, BRONCHITI, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ECC. MA SOPRATTUTTO ESIGETE BENE LE VERE PASTIGLIE VALDA vendute solamente in SCATOLE portanti il nome VALDA

LIQUIDAZIONE PER CHIUSURA DI NEGOZIO

Articoli casalinghi - Ceramiche - Cristallerie - Letti ferro - Stufe - Lavabi - Materassi - Cuscini - ecc.

Eccezionale Ribasso di un forte stock

Scarpe per Signora

UNIONE COOPERATIVA DI MILANO

Succursale: Via Manin 9 - 11

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTO MANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

**Campionato italiano di foot-ball
I. DIVISIONE**

**I pareggiatori col Juventus ed i vincitori
del Padova di fronte
(Campo di Via Mentana)**

Importantissimo il «match» che si combatterà domenica sul campo di via Mentana.

Importantissimo, in quanto mette di fronte la squadra che dopo il Genova e al Bologna è la migliore in classifica, con ben 11 punti alla sfortunata ma combattiva squadra dell'A. S. Udinese.

Interessante, in quanto nessuna delle due squadre sarà nettamente superiore.

La terza e l'ultima del girone B, di fronte, decise tutte due di strappare una vittoria, o almeno un «match» nullo.

Il Legnano scende ad Udine con parecchie vittorie all'attivo che assieme ai pareggi gli fruttano ben 11 punti in classifica.

Ha pareggiato con lo squadrone dell'Juventus, ha vinto in match amichevole la forte Sampierdarena.

L'Udine non è privo di vittorie e di buone affermazioni.

Dobbiamo ricordare la recente vittoria di Padova sull'Ass. Calcio Padova per 2 - 1.

Vittoria che essendosi fatta a Padova, serve ad aumentare di più il valore dei volenterosi giocatori dell'Ass. Sportiva Udinese.

Dobbiamo ricordare i due risultati (1 - 0 - coll'Juventus di Torino e con il Bologna.

Due sconfitte di..... sfortuna, perché i baldi concittadini meritavano un «match» pari.

Ma ad ogni modo le due gare, segnano una buonissima affermazione dell'Udinese, che è stata degna rivale del Bologna e dell'Juventus.

E ci limitiamo a queste tre gare, per non ricordarne altre, molte altre. La gara avrà dunque un grandissimo interesse e sarà elettrizzante dal principio alla fine.

Se la giornata non sarà piovosa, tutto il grande pubblico sarà al campo di via Mentana per incitare i valorosi bianconeri, per assistere all'interessante «match» di prima divisione.

Parleremo domani sull'equivalenza delle due squadre.

R. TRIBUNALE

Doggi verranno svolti i processi di Tosolini Umberto colpevole del reato di cui all'art. 170 C. P. e Medossi Onorio per abusi o illegalità alla legge elettorale.

Spiccioline di Cronaca

La villa del dott. Murero a Pagliano venne l'altra notte visitata dai ladri che rubarono biancheria, rame ed altri oggetti per circa mille lire.

Una scatola di acciughe venne involata dal magazzino del n. 2 commestibili Candotti in via Paolo Sarpi, dal facchino De Ros alle dipendenze della stessa ditta. Fu arrestato.

TEATRI ED ARTE

**TEATRO SOCIALE
Alba Tiberio**

Indubbiamente questa giovane artista sostiene da per sé uno spettacolo di eccezionale importanza, ed infatti iersera, nella sua prima comparsa a Udine, ella si è meritata cordialissime acclamazioni da tutta una folla di spettatori.

Alba Tiberio, a cui ben volentieri i grandi teatri aprono i loro palcoscenici — festosa parentesi fra i soliti spettacoli — guizzo iersera in cento modi ed in cento vestiti ricchi ed indovinati: Musicista, abile attrice, canzonettista, ballerina ed anche (precisando) danzatrice classica.

Aggiungiamo poi ch'ella ci fece gustare dei «numeri» comico-tragici tutti belli e tutti suoi personalissimi.

Di molti altri meriti sportivi di Alba Tiberio ci diede ampia informazione una bellissimo film che precedette lo spettacolo.

Molte cose e geniali cose conosce Alba Tiberio tra cui una: che «corda» in italiano, non si dice «corda» ma «corda» (suo padre, italianissimo, non si è certamente dimenticato di insegnarglielo).

Ella può dire liberamente anche a pubblici stranieri, che «suona il violoncello ad una corda sola» e sarà compresa. Tanto tutto il mondo sa che i più geniali artisti sono gli italiani!

Questa sera, con nuovi «numeri» Alba Tiberio dà la sua seconda rappresentazione.

L. P.

**Solenne cerimonia a ricordo ed onore
dei Cappellani periti in guerra**

MILANO, 4. — L'11 corr. alle ore 10, all'Ospedale Militare principale di Milano presso S. Ambrogio sarà celebrata una solenne cerimonia ad onore

dei 74 Cappellani del nostro A. Esercito periti durante la guerra nella resistenza ai Combattenti.

Interverrà S. Em.za il Cardinale Arcivescovo per celebrare la S. Messa, S. Ecc. Mons. Bartolomasi Vescovo Castrense per tenere il discorso di circostanza, quasi a coronamento della sua missione, le Superiori Autorità Militari e Civili e le Associazioni avute rapporto con la guerra.

In questa occasione verranno inaugurate due lapidi artistiche sulle quali sono incisi i nomi dei Cappellani defunti, la Diocesi e il corpo di guerra a cui appartenevano e la data della morte.

Or bene, è quasi cosa doverosa, che intervenga almeno una larga rappresentanza dei Cappellani superstiti, i quali col Collegli caduti hanno diviso le asprezze e i pericoli della guerra.

Perciò questi Cappellani autentici sono pregati di dare tosto avviso del loro intervento al sottoscritto affinché possa disporre del posto che verrà loro assegnato nel locale della cerimonia.

Arsenale sovversivo

MONZA, 4 (per telef.). — Presso Sesto S. Giovanni i fascisti hanno scoperto un deposito di armi e munizioni fatto dai social-comunisti, ai tempi della occupazione delle fabbriche; fra l'altro 25 fucili, 500 bombe a mano, 5 Kg. di gelatina.

La Ricchezza mobile sul reddito agrario

ROMA, 4. — L'on. De Stefanis ha sottoposto alla firma sovrana il decreto che fissa le norme per la ricchezza mobile sul reddito agrario che provvede a disciplinare in via transitoria la tassazione del reddito agrario con decorrenza dal 1 gennaio 1923.

Provvedimenti nella P. S.

ROMA, 4. — L'on. Gentile ha sottoposto questa mattina alla firma reale vari provvedimenti riguardanti l'amministrazione centrale e provinciale della pubblica istruzione e l'amministrazione delle antichità e belle arti, taluni dei quali meritano speciale rilievo. Notevole è un decreto con il quale in esecuzione della recente legge universitaria e allo scopo di conferire gli incarichi degli istituti superiori e universitari vengono apportate considerevoli modificazioni ed aggiunte ai vigenti regolamenti speciali per le facoltà di giurisprudenza lettere e filosofia, medicina e chirurgia, scienze fisiche matematiche e naturali per le scuole di medicina veterinaria di agraria di farmacia nonché ai regolamenti per le scuole di applicazione per gli ingegneri e politecnici e la scuola superiore di architettura in Roma.

Dal pari notevole è un decreto in virtù del quale i diplomi di licenza e di magistero rilasciati dal liceo musicale Rossini di Pesaro ai candidati che abbiano superato le prove di esami prescritte dai programmi ministeriali in vigore sono equiparate per tutti gli effetti legali ai diplomi rilasciati dai R. Conservatori e R. Istituti musicali dipendenti dal ministero della P. I.

Come si vede, il ministro Gentile con questo provvedimento viene a riconoscere la speciale benemerita del Liceo Rossini di Pesaro il quale si riallaccia alle tradizioni più pure e più schiette dell'arte musicale italiana.

Le colonie fasciste cirenaiche

ROMA, 4. — Per iniziativa del sindaco italiano delle cooperative fasciste in una riunione avvenuta ieri alla Consulta sotto la presidenza del ministro delle colonie in. Federzoni sono state gettate le basi di un gran ente per la colonizzazione della Cirenaica al quale è stato imposto il nome di colonie fasciste cirenaiche.

L'Ente, sia con mezzi propri sia con l'ausilio di altre istituzioni, svolgerà un'intensa attività per la realizzazione di un vasto programma tecnico di valorizzazione del Gebel cirenaico, la parte che più si presta alla colonizzazione bianca, secondo il piano organico concretato e presentato da due valorosi coloniali il dott. Carlo Ragazzi deputato al parlamento cirenaico e profondo cultore dell' questioni politico sociali di quel paese, e il dott. Helios Scatta, mutilato di guerra ed esperto conoscitore dei problemi agrari della colonia.

Secondo la migliore tradizione fascista e grazie ai validissimi aiuti del min. delle colonie, on. Federzoni, ed all'interessamento degli on. De Stefanis e Cavazzoni, ministri rispettivamente delle finanze e del lavoro, l'inizio degli studi di dettaglio e dei lavori preliminari sarà immediato.

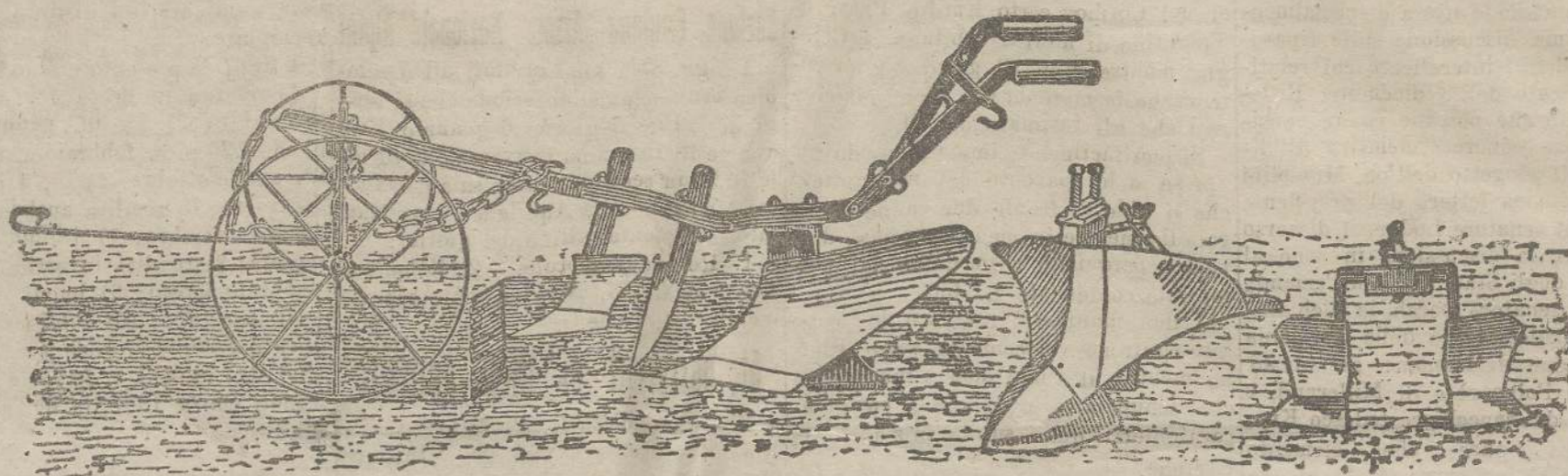
Quanto prima partirà per la Cirenaica una delegazione esecutiva della quale fanno parte i due autori del progetto.

Con questa impresa avrà finalmente inizio la razionale sistemazione economica della nostra colonia mediterranea, impresa che il governo nazionale affronta con meditata audacia, evitando accuratamente l'illusoria facilità dei numerosi progetti formulati in questi ultimi tempi e caduti perché privi di ogni pratica possibilità di attuazione.

ATTILIO OSTUZZI Direttore-responsabile

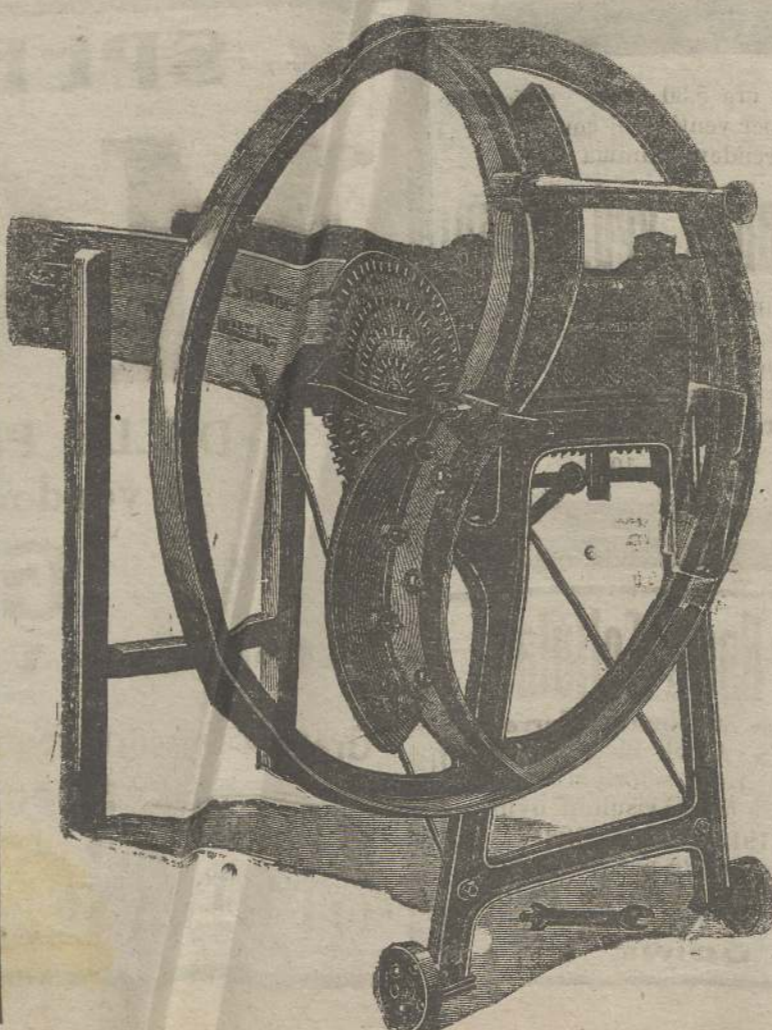
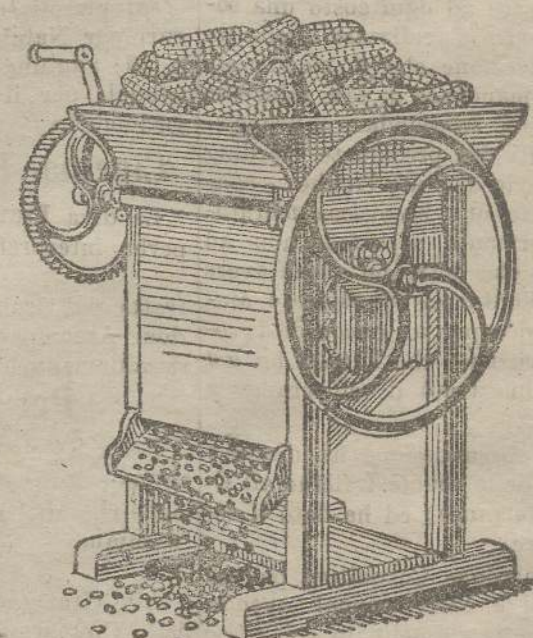
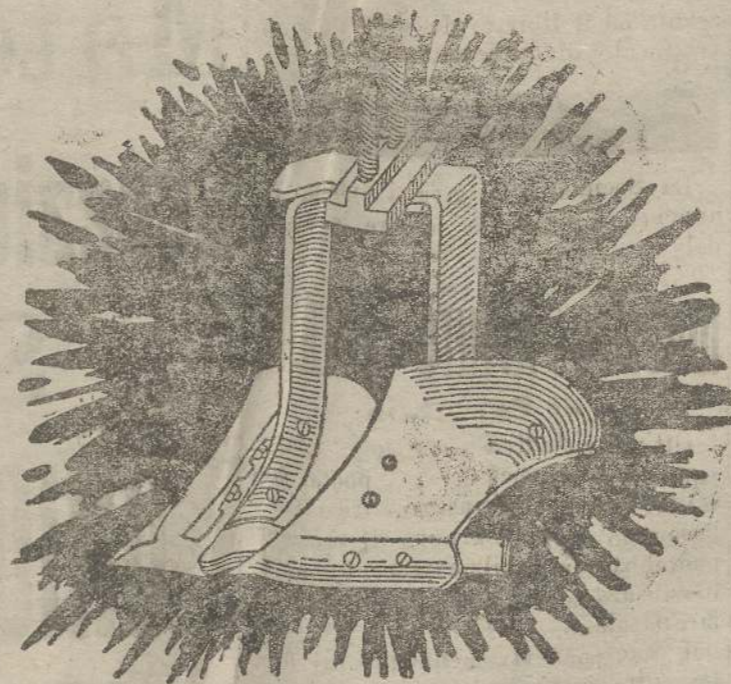
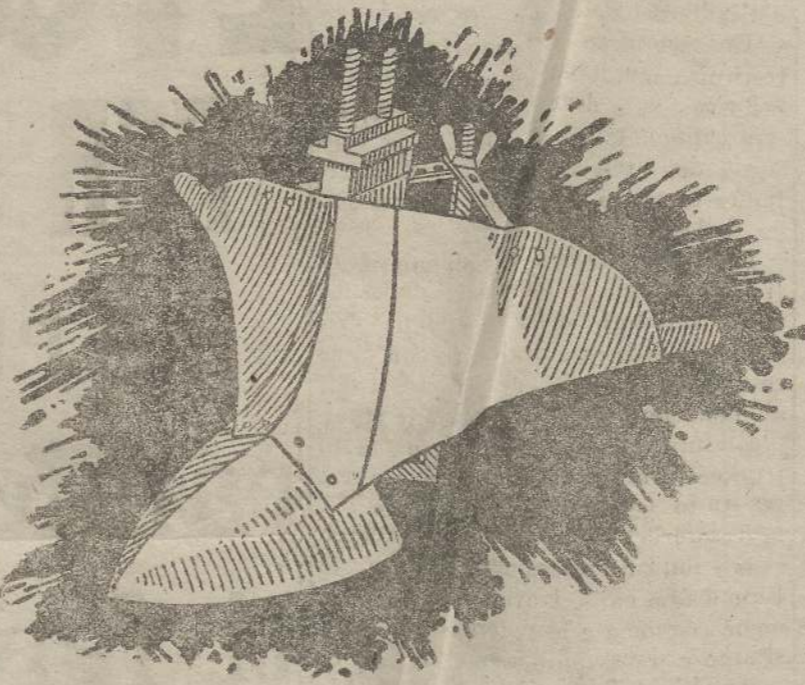
**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattaria, per la Cantina ecc. ecc. Fin ar...
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo...
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le riparazioni?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfata, lo zolfo, ecc.
— Sempre, sempre anche per questa alla Associazione Agraria Friulana, Udine...
Ponte Poscolle.

**A
R
A
T
R
I**



**S
G
R
A
N
A
T
O
I
V
e
n
t
i
l
a
t
o
r
i
T
r
i
n
c
i
a
t
o
r
a
g
g
i
e
c
c.
e
c
c.**